

I conti tornano

LO SPORT CONVIENE

OGNI EURO INVESTITO

NE GENERA 20

Secondo l'Osservatorio di Banca Ifis,
il sistema sport vale quasi 100 miliardi
Perso il 30% nel 2020 per la pandemia

IL FUTURO

La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede un miliardo di euro di risorse fra impiantistica sportiva diffusa (700 milioni) e palestre scolastiche (300 milioni)

di **Valerio Piccioni**

ROMA

N

el 2019 lo sport valeva il 3,6% del Pil italiano (prodotto interno lordo: la nostra ricchezza) per 95,9 miliardi di euro. La pandemia s'è portata via nel 2020 il 31% di questa cifra riducendola a 66,3. Mentre nel 2021 è arrivata una ripresa, meglio una *ripresina*, che ha provocato un più 19% e portato i miliardi del Pil sportivo a 78,8. Quanto ai praticanti maggiorenni, sono stati 15 milioni e mezzo nell'ultimo anno. Il più recente dato Istat, pre pandemia, parlava di 20,9 milioni, ma estendeva il campo a tutti gli italiani che avevano compiuto 3 anni. Una proiezione senza il computo dei minorenni ci fa dunque pensare che l'urto del Covid non abbia diminuito il numero dei praticanti adulti. Sappiamo, invece, da altre indagini, che il taglio brutale della pratica sportiva, nell'ordine del 50%, è avvenuto fra i minorenni e in particolare fra i bambini.

Dati e volano La Banca Ifis ha presentato ieri al Coni il suo Osservatorio sullo Sport System Ita-

liano. Con il ringraziamento del presidente Giovanni Malagò per i «dati utilissimi» che dimostrano «la grande sensibilità della Banca verso il nostro mondo, già resa evidente dalle borse di studio assegnate ai campioni iridati juniores del nostro sport». Per Ernesto Furstenberg Fassio, vicepresidente della Banca Ifis, l'Osservatorio è «un contributo ai giovani per il sostegno di uno dei principali settori economici del Paese». Carmelo Carbotti, responsabile dell'ufficio studi di Banca Ifis, ha sottolineato il valore del turismo sportivo: «È un volano importantissimo, nel 2019 ha portato in Italia 32 milioni di presenze».

Calcio prima ma... La fotografia appare particolarmente preziosa anche perché scattata pure durante la pandemia. Qualche risultato è sorprendente. Ci sono 17,7 milioni di italiani interessati al calcio, ma ben 12,8 al nuoto, 12,4 al tennis, 12,1 agli sport motoristici, 11,5 al ciclismo, 10,4 all'atletica. Seguono poi sci (10,3), volley (10,1) e basket (8,7). Insomma, pallone in cima, ma gli altri non sono lontanissimi. Gli sport più maschili sono calcio e rugby, quello più femminile il nuoto dove le donne superano gli uomini nella torta dei praticanti. Negli sport praticati cambia leggermente il podio: abbiamo 5,3 milioni di calciatori, 4 e mezzo di

nuotatrici, quattro di pedalatori.

Modello francese Ma tutto questo movimento quanto è aiutato dalla spesa pubblica? Il dato è di 4,7 miliardi. C'è stato un avanzamento rispetto a 10 anni fa, ma restiamo lontani dalla Francia (13,7 miliardi) e della Spagna (5,1), che a livello di spesa pubblica investono in proporzione il doppio di noi sullo sport. «Su quell'incidenza il fattore scuola fa saltare qualsiasi parametro», dice Malagò. Queste risorse diventano un moltiplicatore: ogni euro di investimento pubblico ne genera quasi 9 di risorse private e 20 di fatturato all'anno.

Speranza Pnrr Ed è facile a questo punto della storia pensare alla grande occasione del Pnrr, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede per lo sport un miliardo di euro di risorse fra impiantistica sportiva diffusa (700 milioni) e palestre scolastiche (300). Gli «avvisi» sono stati pubblicati dal Dipartimento sport e non c'è tempo da perdere: i comuni, infatti, sono chiamati a presentare le manifestazioni di interesse entro il 22 aprile. I lavori dovranno essere terminati entro il 31 gennaio 2026. E a quel punto si spera davvero che l'Osservatorio possa certificare un bel po' di segni «più» per lo sport italiano, oltre a quelli realizzati alle Olim-

piadi e alle Paralimpiadi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO



Banca Ifis, Istituto di Finanziamento e Sconto, attiva principalmente nei servizi per le imprese, lancia il primo Osservatorio sullo Sport System per misurare il valore economico e sociale dello sport italiano

DICONO



La sensibilità per il nostro mondo è confermata dalle borse di studio ai campioni tridati juniores

Giovanni Malagò
Coni



L'Osservatorio è un contributo per il sostegno di uno dei principali settori economici

Ernesto Furstenberg
Banca Ifis

Italia ai raggi x: investimenti, ricavi e passioni

LO SPORT SYSTEM NEL 2019

SOCIETÀ E IMPIANTI

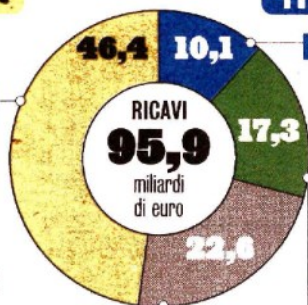


Società sportive (pro e dilettanti) e gestione impianti
48% dei ricavi



AZIENDE A VALLE

Media sportive
Scommesse
23% dei ricavi



ESTERNITÀ

Valore sociale (salute, lavoro)
11% dei ricavi

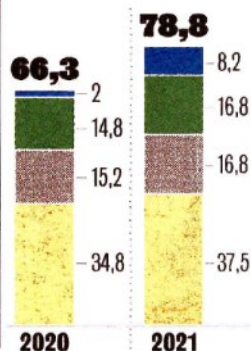


PRODUTTORI

Abbigliamento
Attrezzature
Veicoli sportivi
18% dei ricavi

IL CONFRONTO

Valori in miliardi di euro



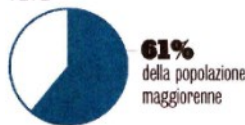
GLI IMPORTI DEI RICAVI SONO STATI ARROTONDATI DA BANCA IFIS PER RAGIONI DI DISTRIBUZIONE DI CALCOLO

GLI ITALIANI

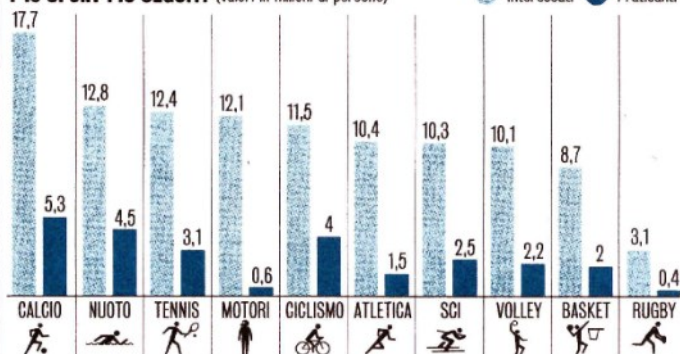
35,1 milioni seguono almeno uno sport



Pari al



I 10 SPORT PIÙ SEGUITI (valori in milioni di persone)



Ok Da sin. Ernesto Furstenberg (Ifis) e Giovanni Malagò



Piscine ok Dati incoraggianti fra i praticanti di nuoto



**La doppla festa
simbolo azzurro**

Marcell Jacobs, 27 anni,
e Gianmarco Tamberi, 29,
il primo agosto 2021
a Tokyo: due ori olimpici vinti
nei 100 metri e nel salto in alto AFP